

# Centro Equestre Internazionale

Promosso da Elio Marioni, presidente della ditta Askoll e appassionato da sempre di equitazione, è stato presentato come una realizzazione d'avanguardia, in tutti gli aspetti: sportivo, ambientale, energetico, culturale.

La prima perplessità viene dal luogo individuato per la collocazione del complesso: tra l'abitato di Caldogno e Rettorgole, al centro del nostro territorio comunale, senza vie d'accesso proporzionate a reggere il traffico previsto. Il secondo punto cruciale è la grandezza di ciò che si vuole realizzare: **240000mq, pari a circa 30 campi da calcio**, di cui un terzo per il solo parcheggio. Sono previsti infatti **2800 posti auto**, e circa 20 manifestazioni equestri all'anno, a cui però poi si aggiungeranno convegni, concerti, altre manifestazioni che avranno lo scopo di richiamare più gente possibile.

**Se si mettono 1000 macchine lunghe 5m ciascuna tutte in fila si ottiene un serpentone di 5km! Dal parcheggio di via Palazzina all'incrocio del Botteghino ci sono 1.4km. Dallo stesso punto al semaforo di via Diviglio ci sono 2.5km. Questo per capire che cosa significherà riempire e svuotare una o più volte alla settimana il parcheggio del Centro Equestre.**

Sono previsti inoltre:

- 32.000 mq. di superficie costruita
- strutture di servizio per 500 cavalli, per il personale addetto, per l'amministrazione
- due palazzetti di cui uno con 3.500 posti a sedere
- un ristorante
- tribune e gradinate per spettacoli all'aperto.
- stand commerciali, che possono essere affittati in occasione delle manifestazioni.

Si potranno organizzare eventi per 5.000 persone.

A questo Centro sono strettamente collegati:

- **Borgo Rurale:** un recupero edilizio che prevede **il raddoppio della cubatura** (da 7200mc a 15400mc) a ridosso di via Palazzina, nei pressi della rotatoria di via Carega.
- **Green Housing:** albergo diffuso, in pratica villette a scopo ricettivo, superficie 34812mq, per una cubatura totale di 27000mc, situata in un corridoio ecologico individuato dal Piano Regionale, in cui **per legge non si può costruire**. E' evidente che un'opera di tale portata interrompe in maniera irreversibile il corridoio ecologico, e ne deteriora irreversibilmente le funzioni ecosistemiche, e si pone quindi in contrasto con il PTRC vigente e con l'art. 51 del PAT adottato.

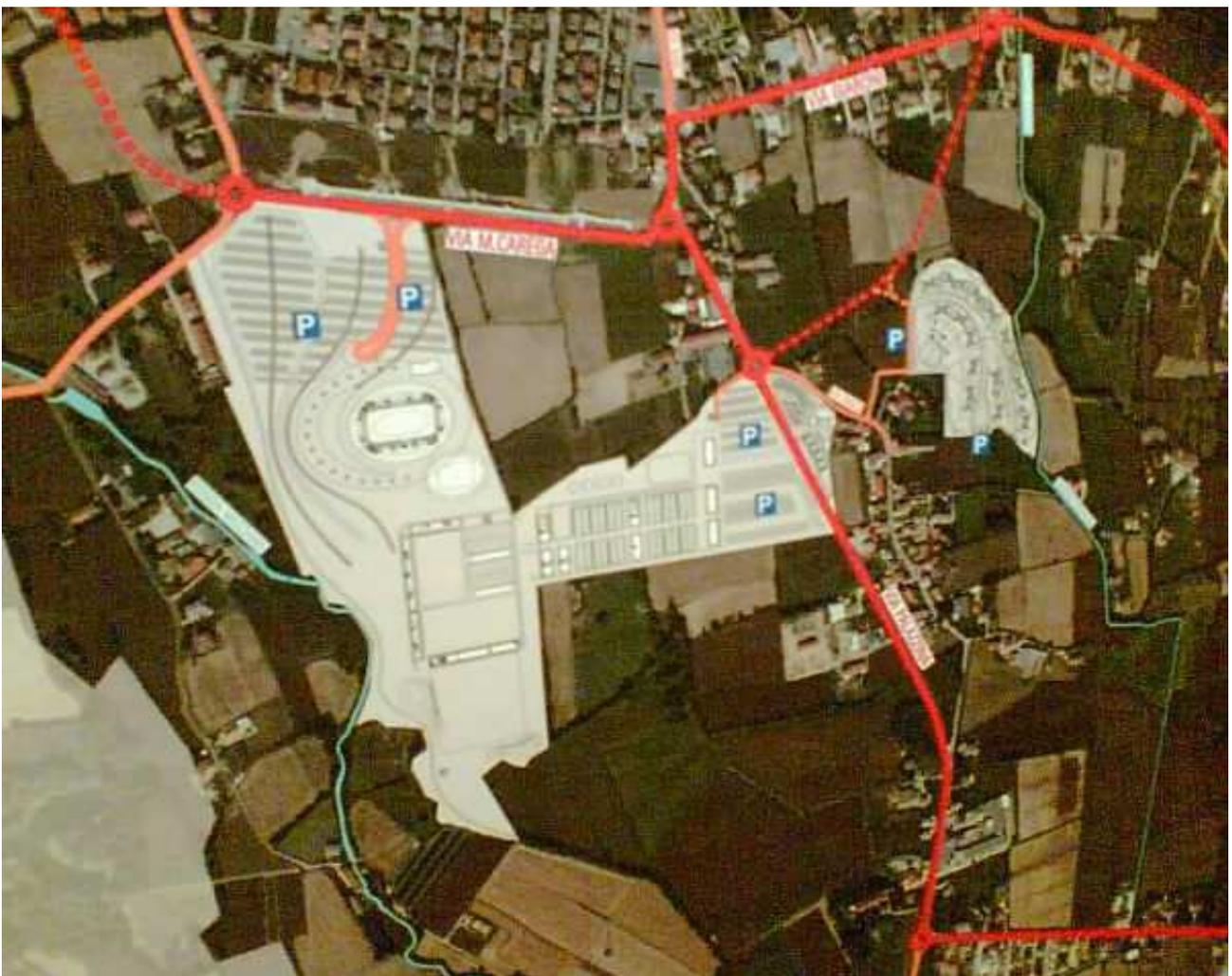
Per ulteriori informazioni, foto, documentazione, entra nel nostro sito:

<http://www.terranostra.vi.it>

o inviaci una email : [info@terranostra.vi.it](mailto:info@terranostra.vi.it)



Vista dell'area in cui sorgerà il Centro Equestre Internazionale, da via Palazzina verso Caldogno (area in cui sorgeranno i parcheggi)



Planimetria dell'area del Centro Equestre